

Piano assunzioni ENEA, parte I: Sufficienza scarsa. Si può migliorare!

Mercoledì 16 si sono chiuse le relazioni sindacali per il piano assunzioni 2012-2013. La valutazione di USB è che si poteva far meglio ma riteniamo che, viste anche le posizioni in campo, il risultato si possa considerare discreto. Lo miglioreremo con la *Parte II* (2014-2016).

Vediamo i risultati: gli allargamenti delle graduatorie 2010 portano all'assunzione di 24 precari su 51 unità reclutate. Un risultato che, vista l'incapacità mostrata da ENEA e sindacati confederali di costruire a suo tempo concorsi che premiassero la professionalità dei precari (cosa che USB ha fatto in altri Enti), non poteva essere migliore.

I punti critici e la responsabilità degli attori in campo.

- 1) Non sono state utilizzate le graduatorie 2007. La responsabilità al tavolo è apparsa chiara. L'Amministrazione aveva sostenuto anche questi allargamenti ma LA FERMA OPPOSIZIONE DI CGIL CISL UIL ha portato l'ENEA a non procedere. In sostanza USB era la sola organizzazione sindacale a chiederne l'utilizzo. La riduzione dei numeri (v. punto 2) e la volontà di alcuni capetti di 'riassorbire' 3 ex dipendenti ENEA (v. punto 3) ha impedito (per il momento) di assumere se non altro i 3 precari in servizio oggi. USB ha ribadito chiaramente che almeno questi 3 primi idonei vanno assunti subito!
- 2) Qualche incauto sindacato aveva diffuso numeri e graduatorie prendendosi la grave responsabilità di creare aspettative. Ancor più grave è stata la diffusione sulla lista precari -da parte di una sigla in particolare- dell'informazione sulle graduatorie del 2007 avendo al tavolo invece richiesto di non assumerli (e ieri solo la CISL ha coerentemente motivato la sua posizione). USB ha ribadito che nella seconda parte del piano assunzionale i precari in queste graduatorie NON potranno essere dimenticati!
- 3) In questo balletto, non possiamo non sottolineare la grave irresponsabilità dei 'capetti'. E' chiaro che, tranne poche eccezioni, abbiano tentato di 'massimizzare' i 'propri' dipendenti: lasciare precari i precari e prendere più esterni possibile. Il chiaro esempio è la riassunzione, completamente discrezionale, di 2 ricercatori ed un tecnico. Tutti coloro che lavorano con questi 3 'capetti' (precari e non) sappiano che queste 3 riassunzioni manifestano la chiara insoddisfazione dei 'decisori': siete tutti incapaci e solo riassumendo questi ex dipendenti ENEA il gruppo sarà in grado di mantenere i progetti. Lo hanno scritto! USB ha ovviamente contrastato questa 'illogicità'. Ci sono 3 primi idonei in graduatorie del 2007. **CHIEDIAMO AL COMMISSARIO DI FERMARE I RIENTRI ED ASSUMERE QUESTI 3 LAVORATORI ENEA!**

E' chiaro che un piano assunzioni basato su concorsi che non hanno tenuto in alcun conto il precariato (ed i responsabili li abbiamo individuati) non può essere la soluzione.

PER QUESTO ORA INIZIA IL LAVORO SINDACALE VERO. DOBBIAMO ESSERE IN GRADO DI OTTENERE UN TRIENNIO DI ASSUNZIONI CHE VEDA LE PROFESSIONALITA' PRECARIE AL CENTRO DELLA VOLONTA' POLITICA ENEA DI STABILIZZARLE.

CONCORSI, MA ANCORA ALLARGAMENTI DI GRADUATORIE, CHE 'RIPOPOLINO' in PARTICOLARE I CENTRI DI TRISAIA, S. TERESA, BOLOGNA. CONCORSI RISERVATI PER ASSUMERE I TD CHE HANNO MATURATO I 3 ANNI NEL 2013. UN PIANO DI STABILIZZAZIONE REALE!

Ma non solo. In ENEA, come negli altri Enti, dobbiamo ottenere un investimento straordinario dei Fondi europei, lo sblocco del comma 643 (utilizzo dell'80% dei fondi strutturali per assumere senza vincoli) e una procedura di infrazione europea che 'sani' i governi precarizzatori assumendo tutti i precari.

18 aprile 2014